

PASSAPAROLA / LIBRI

LO SFIZIOSO

di Giovanni Pacchiano

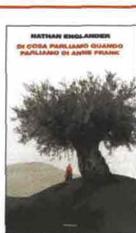
PARLIAMO DI ANNE FRANK

Vi sarà capitato, leggendo un libro dal titolo attraente, di pensare, con un po' di delusione, che non è niente di speciale. Questa raccolta di racconti di Englander, soprattutto dedicati a quadri di vita di famiglie ebreo-americane - intelligenti e dotati di humour, ma troppo spesso, ahimé, verbosi - non sarebbe, appunto, nulla di speciale, se non fosse illuminata da due autentiche gemme. *Le colline sorelle* ripercorre dal 1973 a oggi, calata in un clima di fatalità degno di una tragedia greca, la vicenda di alcune figure femminili e insieme quella dei conflitti fra israeliani e palestinesi in zona di confine. Con un colpo di scena finale agghiacciante. Mentre l'ultimo, breve racconto, ancor più crudele, *Frutta gratis per giovani vedove*, rievoca, attraverso le domande di un ragazzo al padre, l'odissea di un giovane ebreo, che, sfuggito per miracolo agli eccidi del lager, di ritorno al paese natale rischia lo scannamento, per opera - beffa del destino - della sua amata balia, del lurido marito e dei figli. Che gli vogliono portar via casa e beni. Valgono da soli tutto il volume.

Nathan Englander, *Di cosa parliamo quando parliamo di Anne Frank*, Einaudi, pp. 200, € 19.

LA FRASE

“Hanan Cohen vide la polvere alzarsi in lontananza e capì che era scoppiata una guerra”



Ultimamente mi sveglio felice

di Lisa Corva, Dalai, pp. 240, € 14,90.

Se hai la scarpa giusta puoi arrivare dappertutto, anche dall'uomo incontrato su Fb. E scoprire che è gay. Pazienza, puoi farcela, perché le paillettes di cui è intessuta la tua vita, che semini come

Pollicino, illuminano la strada. Anche se la mamma hippie non è stata tanto affettuosa, hai trovato una nonna che ti coccolava. La vita della ragazza dalle unghie blu che scopriamo, profumo dopo profumo (crea essenze distillando fragranze di emozioni), è un subbuglio di leggerezza, citazioni, poesie che, come petali in un giardino di primavera, prima o poi ti cadono addosso. Basta avere l'accortezza di non scostarsi. Romantico. **E.A.**



L'ambaradan delle quisquiglie

di Francesco M. Cataluccio, Sellerio, pp. 190, € 13.

La cultura e i personaggi della Mitteleuropa, tra Trieste e il Baltico, tra la Germania e la Russia, raccontati in ordine alfabetico, dal nome del concetto che li ha accesi. Ecco un angolo di strada, un ghetto sovraffollato, un villaggio che oggi non c'è più, un eroe, un buono a nulla. Istantanee di vita al crocevia tra racconto, biografia, autobiografia e saggio. Libro coltissimo, che non spaventa. Anzi, invoglia e travolge. **P.M.**



Di tutte le ricchezze

di Stefano Benni, Feltrinelli, pp. 207, € 16.

Il miglior libro di Benni da 15 anni. Tenero, ironico, crepuscolare e ricco di invenzioni linguistiche come «spendodromo» per un centro commerciale, ma anche di quella magia del vivere che fa sì che sia normale chiacchierare con un istrice o prendere lezioni di filosofia da una talpa. La storia è quella di un professore di 70 anni, il cui cuore ricomincia a battere per una giovinetta che gli ricorda un antico amore. La vicenda si svolge in un paesino di campagna di un'immaginaria località del centro Italia. Eclettismo fa rima con tanti termini non tutti positivi, ma qui è applicato al meglio, con un registro che passa dalla malinconia al comico, dalla fantasia alla lirica, intrecciati con le leggende del paese. Anche in audiolibro, letto da Benni. **Giorgio Maimone**



La caccia

di Laura Pugno, Ponte alle Grazie, pp. 121, € 14.

Matthias abita in un futuro distrutto da una lunga guerra civile, dove comanda la "milizia" che usa la tortura per ottenere informazioni. Da quando è sparito suo fratello, lui deve sottostare ai soprusi. Ma ha un'arma nascosta, la telepatia, che lo aiuterà a scoprire la verità. Un'incantevole fiaba surreale. **I.L.**



The vanishers

di Heidi Julavits, Elliot, pp. 316, € 16,50.

Facile rovinarsi la vita, se si frequenta una stella della parapsicologia come Madame Ackermann, donna affascinante e insidiosa. Accade a Julia, allieva prediletta e poi ripudiata. Non è gelosia: Julia, sull'orlo dell'abisso, trova la forza di sfoderare tutte le sue migliori doti psichiche, annichilendo lei la maestra. Da leggere solo se si è disponibili a un viaggio nel paranormale. **S.O.**



Aftermath. Changing cultural landscape. Pordenone Spazi espositivi Parco2. 27 ottobre 2012 - 20 gennaio 2013.

FOTOGRAFIA / C'ERA UNA VOLTA LA JUGOSLAVIA

Una grande mostra collettiva della fotografia di impegno civile nella ex Jugoslavia: 36 artisti provenienti dai sette Stati che si sono formati da un grande territorio dell'Europa (Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia, Slovenia) interpretano il cambiamento nel periodo che va dal 1991 al 2011. Una riflessione sugli effetti che la transizione ha avuto sulla vita degli individui, i cambiamenti economici, i nuovi valori che sono scaturiti, testimonianze che vanno oltre il fotogiornalismo documentario. Uno sguardo critico e meditato su un periodo storico ancora da giudicare. **S.O.**